

Un travet etneo per un Pirandello introspettivo: Flavio Bucci ne "Il berretto a sonagli" al Bellini di Napoli

Flavio Bucci, dal 5 febbraio in scena al **Teatro Bellini di Napoli**, veste i panni del protagonista **Ciampa** nell'allestimento del "**Berretto a sonagli**" di **Luigi Pirandello**, diretto da **Nucci Ladogana**. Una storia di convenzioni sociali, adulterio, follia e peccato. La commedia, che riprende le tematiche delle due novelle *La verità* e *Certi obblighi*, venne scritta nell'agosto 1916 in siciliano per **Angelo Musco** con il titolo "*A birra cu' i ciancianeddi*" e fu messa in scena per la prima volta a Roma, al Teatro Nazionale, il 27 giugno 1917.

I lavori per la prima rappresentazione furono caratterizzati da continui conflitti tra **Musco** e **Pirandello**. I conflitti erano dovuti alle diverse aspettative: la commedia doveva, secondo **Pirandello**, concentrarsi sui paradossi dell'esistenza, mentre **Musco** voleva sottolinearne l'aspetto comico. **Musco** riuscì a portare in scena una versione accorciata che corrispondeva alla versione italiana preparata alcuni anni più tardi da **Pirandello** e da cui **Eduardo De Filippo** nel 1936 trasse un adattamento in dialetto napoletano. La versione abbreviata focalizza la centralità di quello che è il personaggio principale della commedia in dialetto, cioè **Beatrice** e tende invece ad essere messo in primo piano **Ciampa**, cioè il suo antagonista.



Nucci Ladogana sceglie per il "suo" **Berretto a sonagli** un allestimento quanto mai classico: sulla scena, in un tripudio di velluti rossi, il salotto di casa **Fiorica** con il suo variegato viavai di personaggi. **Flavio Bucci**, intenso ed oscuro **Ciampa** si tiene lontano dall'espressionismo eduardiano, il personaggio torna ad acquistare una sua nera eroicità: filosofo, oratore e indagatore della psiche umana, ma contemporaneamente marito convenzionale e irascibile; nasconde fino all'ultimo la verità su quel tradimento, di cui sembra divenire insieme vittima ed artefice.

La signora **Beatrice** sospetta che il marito, cavalier **Fiorica**, la tradisca con la giovane consorte del suo scrivano **Ciampa**: rosa dalla gelosia, con la complicità del delegato **Spanò**, ordisce una trappola per sorprendere i due in flagranza. Fin dall'incontro fra i due protagonisti riusciamo a cogliere i due temi portanti della vicenda: i pupi e le corde. Ognuno vive la propria vita ma, al contempo, si fa "puparo" della marionetta del proprio ruolo sociale. Ognuno è sé stesso ma, secondo la forma più cara a **Pirandello**, indossa la maschera che corrisponde all'idea che gli altri si fanno di lui. **Ciampa** accetta pertanto il ruolo di scrivano, ma non vuole indossare gli abiti di marito tradito, non vuole indossare quel berretto a sonagli da cui si è difeso per tutta la vita. L'irruzione della polizia in casa di **Ciampa**, lo scandalo nato dall'arresto della moglie **Nina** e del cavaliere scatena la reazione furiosa di **Ciampa**, al quale non resta che difendere il suo onore con un gesto disperato: uccidere il cavalier **Fiorica** e la moglie **Nina**. Ma alla fine sarà la signora **Beatrice** a scendere a patti, ad accettare un compromesso con la pazzia (o la gelosia, che è lo stesso) pur di riuscire a riportare ordine. Alla fine **Ciampa** rivela perfidamente di aver sempre saputo e voluto ignorare l'adulterio di sua moglie per una complicata e sordida ragione che lo ha portato ad accettarlo purché fosse ignorato da tutti. Nel cono d'ombra dell'acre umorismo pirandelliano, **Ciampa** rivela insospettabili tagli obliqui e un maligno gusto della perversione mentre **Beatrice** si fa complice e vittima della medesima paranoia. In scena anche **Diana DeToni**, **Gioietta Gentile**, **Giorgio Carminati**, **Renato Campese**, **Luigi Mezzanotte**, **Anna Casalino**, **Bea Boscardi**. Collaboratore al testo **Ettore Catalano**, impianto scenico a cura di **Nicola Delli Carri**, costumi di **Veera Roman**, musiche di **Rosario Mastroserio**. Lo spettacolo è prodotto da **Diaghilev Cantieri Teatrali del Terzo Millennio**.

06.02.2008

Isabella Bonfiglio

[Versione stampabile](#)



 FORUM

Oltrecultura



**Periodico di
Informazione,
Spettacolo e
Cultura**

Via Timavo, 12

00195 - Roma